

**AREA**

Dolomiti – Cristallo - Faloria

**VERSANTE**

Sud-est

**DIFFICOLTÀ**

Media

**TEMPO NECESSARIO**

3,30 - 4 h

**BELLEZZA**

4

**DIFFICOLTÀ DESCRIZIONE**

Nessun pericolo oggettivo.

**DISLIVELLO SALITA**

261 m

**DISLIVELLO DISCESA**

223 m

**FREQUENTAZIONE**

Media

**MATERIALI**

Normale dotazione escursionistica da neve, ciaspes, bastoncini. Consigliato il binocolo.

**INTRODUZIONE**

Un itinerario ai piedi del Cristallo nell'incontaminato territorio nel Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo. Lungo il percorso è possibile l'avvistamento di qualche capriolo: per non spaventare l'animale è importante fermarsi, non urlare o farsi prendere dall'entusiasmo. In questo modo si consente ai selvatici di allontanarsi con il loro passo, e di risparmiare quelle energie così importanti per la loro sopravvivenza nel periodo invernale.

**ACCESSO GENERALE**

Da Cortina al Passo Tre Croci lungo la SS 48.

**ACCESSO**

Da Passo Tre Croci in direzione Misurina fino al Ponte de Rudavoi (dove si può lasciare un'auto) con la 2a auto si prosegue fino alla casa cantoniera in località Ruvietta, dove si parcheggia.

**DESCRIZIONE SALITA**

Circa 70m oltre la casa cantoniera, (bacheca con la mappa del Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo), si oltrepassa il torrente Ruvietta e s'imbocca una stradina inizialmente in leggera salita, poi, via via, sempre più ripida (tratto più faticoso dell'intero percorso). Lasciato il primo bivio sulla destra si prosegue dritti verso monte e più avanti, ad un secondo bivio, si devia a destra. Proprio in questo tratto è possibile incontrare qualche capriolo. Al termine della salita si giunge all'ampio pianoro, in località Pòusa Marza, dove sorge la Baita dei cacciatori. Un luogo veramente speciale, con uno scenario tutto da scoprire. E un punto privilegiato per avvistare i camosci, sulle Pale o sulle pareti rocciose dei "Crepì de Valoriè" o dei "Tàghe". Si prosegue attraversando il pianoro e, individuate le tabelle segnaletiche, si punta

alle pareti rocciose del Corno D'Angolo. Continuando a costeggiare la lunga parete rocciosa verso sud-est, con alterni sali e scendi, s'inizia la discesa per il segnavia 222 che conduce in prossimità del Ponte di Rudavoi.

**DESCRIZIONE DISCESA**

Dal Ponte di Rudavoi, con l'auto lasciata all'andata, si ritorna alla casa cantoniera in località Ruvietta dove si recupera l'altra auto.

**LINK**

<http://cortina.dolomiti.org>

<http://www.planetmountain.com>

<http://www.guidecortina.com>

